

Incontro con i... GENESIS

# Una formula magica

**D**ando uno sguardo all'odierno panorama discografico e alle classifiche di vendita di tutto il mondo, si può vedere come la "lotta" fra le nuove realtà musicali, capeggiate dai Police e dai Dire Straits per esempio, e i cosiddetti "mostri sacri" del rock (Rolling Stones, Pink Floyd, ecc.) diventa giorno dopo giorno sempre più appassionante. Molti giovani cantanti o gruppi che facevano gridare al miracolo sono passati come meteore, mentre qualcuno tra i vecchi nomi ha dovuto gettare la spugna, o è in procinto di farlo.

Questa presunta sfida non preoccupa di certo i Genesis, i quali, noncuranti dei clamorosi successi ottenuti, seguono con coerenza e puntiglio il proprio cammino nel mondo musicale. Dei Genesis, gruppo sulla breccia da più di dodici anni, ormai si sa tutto: inizio in sordina, polemiche, clamorosi abbandoni, ma un successo sempre più crescente, rendono la storia di questo gruppo quasi magica, affascinante. Così come è magico il titolo che hanno scelto per il loro ultimo disco, "Abacab", che non appena uscito, verso la metà di settembre, si è subito rivelato un enorme successo. Poco dopo l'uscita del disco è partita da Barcellona la loro gigantesca tournée mondiale, comprendente esibizioni in Francia, Svizzera, Germania e naturalmente Inghilterra e Stati Uniti. Le prime reazioni della critica e del pubblico sono risultate a dir poco entusiasmanti, ed è un vero peccato che i Genesis siano arrivati in Italia solamente per partecipare, come ospiti d'eccezione, all'annuale "Mostra Internazionale di musica" a Venezia, senza organizzare dei concerti veri e propri. Ne abbiamo comunque approfittato per scambiare quattro chiacchiere con loro...

**Da molte parti siete considerati il complesso rock più amato e stimato, e ogni vostro disco è garanzia di successo: vi sentite all'altezza di**

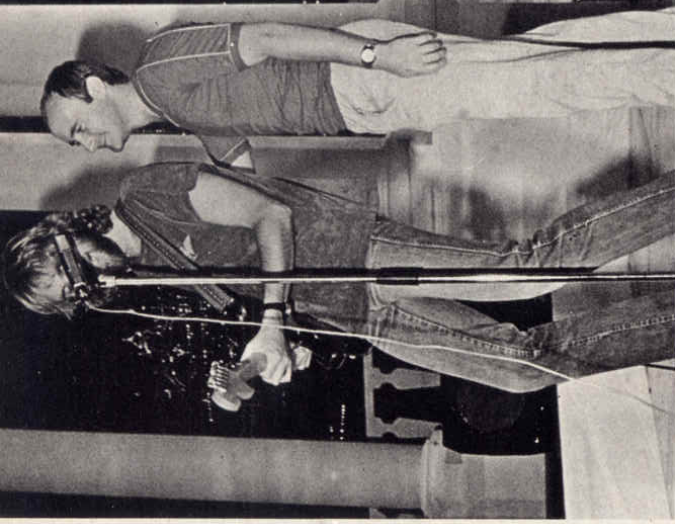
In una parola misteriosa c'è la chiave del loro successo: è «Abacab», che dà il titolo al loro ultimo album

questa situazione?

«Non rimantiamo di certo impassibili davanti a un simile successo», risponde Phil Collins, l'ormai super famoso batterista-cantante del gruppo, «anche se mi sembra un po' assurdo creare classifiche di merito nel nostro campo. Anzi, le "ovazioni" ci coinvolgono fino a un certo punto, perché non abbiamo nessuna intenzione di dormire sugli allori. I nostri obiettivi principali rimangono sempre due: suonare dal vivo, cercando di soddisfare al massimo il pubblico e rendere la nostra musica sempre più adatta all'esigenza dei tempi, senza però snaturarci o seguire presunte mode!».

**Ci sembra che "Abacab" presenti alcune novità piuttosto importanti rispetto alla vostra normale produzione...**

«Siamo diventati più "ospitali"», dice con un largo sorriso lo "spilungone" Mike Rutherford, chitarrista e mente più razionale del gruppo. «Contrariamente alle nostre abitudini, infatti, abbiamo deciso di far suonare in un pezzo alcuni ospiti: la sezione fiati degli Earth Wind & Fire. Nemmeno Chester Thompson e Daryl Stuermer, rispettivamente batterista e chitarrista, pur suonando dal vivo con noi da più di tre anni, hanno mai avuto l'onore di entrare in sala d'incisione con noi!.. Scherzi a parte, voleva-



In alto, da sinistra: Mike Rutherford, chitarrista, Phil Collins, batterista e cantante, e Tony Banks, tastierista. A destra: Phil Collins, ora in cima alle classifiche anche come cantante solista con il 45 giri «In the air tonight».

mo incidere un pezzo completamente diverso rispetto al tipico suono pop-melodico dei Genesis, ed ecco che è saltato fuori "Abacab"; questo motivetto quasi funky! Comunque si tratta di un episodio isolato di un album che, a mio avviso, non si discosta poi tanto dai precedenti, e basta sentire pezzi come "Dodo" o "Like it or not" per rendersene conto. Tutto sommato, una delle novità più importanti riguarda la produzione del disco, che per la prima volta abbiamo affrontato da soli!».

**Oggi potete considerarvi dei personaggi che vostra storia è costellata anche di momenti difficili. Potete riassumerceli brevemente?**

«Beh», risponde Tony Banks, tanto timido e tranquillo come uomo, quanto raffinato e dotato come tastierista, «all'inizio, quando ben pochi credevano in noi, venivamo spesso sfiutati dalla tentazione di mollare tutto lì, per dedicarci ad altre cose. Poi, con volontà e terdardagine, abbiamo sfondato... questo però è successo a quasi tutti i gruppi che vanno oggi per la maggiore! No, i momenti più difficili li abbiamo incontrati quando prima Peter Gabriel e poi Steve Hackett sono usciti dal gruppo. Ma abbiamo reagito nel migliore dei modi,



tant'è vero che la gente in questi ultimi anni ci ha dimostrato fiducia e un affetto sempre più crescente».

**Come possono occupare il tempo libero i componenti di un gruppo come i Genesis?**

«Come la maggior parte dei comuni mortali!», attacca il vivace e ciarliero Phil Collins. «Frequentiamo amici, andiamo al cinema, leggiamo... e naturalmente cerchiamo di passare in famiglia, con la propria donna, il maggior tempo possibile!».

Dalla 15 Nov 1987 It.

**Genesis**



## Le loro canzoni

### ABACAB

di Tony Banks - Phil Collins - Mike Rutherford  
Ed. Italiene Iller (Ricordi)

#### Interpretata dai:

#### Genesis

Look up on the wall  
there on the floor  
under the pillow  
behind the door  
there's a crack in the mirror  
somewhere there's a hole in  
do you think I'm to blame  
tell me do you think I'm to

(when we do it) you're never  
(when you show it) you stop  
(I don't care) he's in  
(I don't care)  
if you're wrapping  
up the world  
cos you've taken  
someone elses girl  
when they turn on the pillow  
even when they answer the  
don't you tink that by now  
tell me don't you think that by

(when we do it) you're never  
(when you show it) you stop  
(I don't care) he's in  
(I don't care) doesn't really  
.....  
you want it you've got it now  
you want it you've got it now  
.....  
It's an illusion  
it's a game  
or reflection  
of someone elses name  
when you wake in the  
wake and find you're covered

[blame  
[there  
[and stare  
[anywhere  
[care  
[there  
[and stare  
[anywhere  
[care  
[you know  
[you know  
[morning  
[in cellophane

well there's a hole in the  
yeah there's a hole in the  
baby there's a hole in the  
now there's a hole in the  
(when we do it) you're never  
(when you show it) you stop  
(I don't care) he's in  
(I don't care)

#### DODO

di Tony Banks - Phil Collins - Mike Rutherford  
Ed. Italiene Iller (Ricordi)

#### Interpretata dai:

#### Genesis

Too big to fly, dodo ugly so  
dog go with fear on his side  
[can't change - can't change  
dog bairer, agitator, asking  
[questions says he wants to  
ain't no reason that money  
mink he pretty so mink he  
[must die - must die

Sun he giving life in his light  
part of the system  
friend to man and friend to the  
no friend to the snowman  
where does he go what does  
does he meet with the mole,  
[the stream, the cloud  
and end up at the bottom of  
Fish he got a hook in his  
fish he got problems  
where does he go, what does  
does he hope he's too small,  
too poor or haul and end up  
[being thrown back in the sea  
ah - back in the sea  
Caretaker, horror movie

only one eye only needs one  
sweet lady, she knows she  
vacuum coming for the bright  
big noise, black smoke  
so pig headed couldn't see  
but it ain't funny  
ask the fly on the wall  
it's only living  
it doesn't matter at all - at all  
Pim he make you drool and  
he got an answer  
one he got a dream of love  
de the ocean  
Where does he go  
what does he do  
will the siren team with davy  
[Jones and trap him at the  
I'm back in the sea  
I'm back in the sea

#### LURKER

di Tony Banks - Phil Collins - Mike Rutherford  
Ed. Italiene Iller (Ricordi)

#### Interpretata dai:

#### Genesis

(Spoken part)  
Meanwhile lurking by a stone  
two eyes looked to see  
what I was  
and then something spoke  
and this is what it said to me...  
Clothes of brass  
and hair of brown  
seldom needs to breathe  
[don't need no wings to fly  
oh, a heart of stone  
and a fear of time and water,  
[who am I?  
Clothes of brass  
and hair of brown  
seldom needs to breathe  
[don't need no wings to fly  
oh, a heart of stone  
and a fear of time and water,  
[who am I?